

S. P. Q. R.
ROMA CAPITALE
MUNICIPIO IV ROMA MONTESACRO
ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
Seduta straordinaria pubblica del 16.02.2012

L'anno duemiladodici, il giorno di giovedì sedici del mese di febbraio, alle ore 10,58 nei locali siti in Piazza Sempione, 15, si è riunito in seduta straordinaria pubblica in I Convocazione il Consiglio del Municipio IV Roma Montesacro, previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno come da documentazione in atti.

Presidente: Valter Scognamiglio – Riccardo Corbucci

Assolve le funzioni di Segretario: Dott.ssa Paola Celsi – D.ssa Maria Concetta Capomolla.

Eseguito l'appello nominale alle ore 10,58 il **Presidente** dichiara che sono presenti i seguenti Consiglieri:

ARISTA ALFREDO	D'ANTIMI ALFREDO	RAMPINI FEDERICA
BONO EMILIANO	DE ANGELIS FABIO	RIGGIO CRISTIANO
CARDENTE ALESSANDRO	DIONISI FABIO	RIPANUCCI STEFANO
CLAVENZANI FABRIZIO	FIOCCHI FRANCO	SCOGNAMIGLIO VALTER
CORBUCCI RICCARDO	LIMARDI GIORGIO	TANCIONI LINA
	MARCHIONNE PAOLO EMILIO	

Risulta Presente il Consigliere Aggiunto: Rahman Md Mostafizur.

Risulta Presente l'Assessore Fabrizio Bevilacqua.

Risultano assenti i Consiglieri: **Bentivoglio Marco, Bonelli Cristiano, Borgheresi Roberto, De Napoli Jessica Palmira, Iurescia Romeo, Pace Michela, Petrella Giordana, Sorrenti Giuseppe, Vaccaro Francesco.**

Alle ore 11,00 entra in Aula la Consigliera De Napoli.

Alle ore 11,07 entra il Consigliere Iurescia.

Alle ore 12,00 entrano il Presidente del Municipio Bonelli ed il Consigliere Vaccaro.

(Omissis)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Oggetto: Risoluzione disagi e dislocazione dell'impianto Ama di Via Salaria 981.

Premesso che su via Salaria 981 è presente un impianto di raccolta e lavorazione dei rifiuti per la selezione e il trattamento del CDR dell'AMA dal quale da circa nove mesi provengono forti miasmi che variano di intensità a seconda delle stagioni, delle condizioni meteorologiche e delle ore, ma comunque sempre notevolmente superiori alla soglia di tollerabilità della popolazione ivi residente;

Considerato che i cittadini di Villa Spada abitano quasi di fronte all'impianto e che esiste la criticità di un asilo nido che si trova a pochi metri dallo stesso;

Considerato che il su menzionato centro abitato già esisteva quando l'Ama ha acquistato l'area e i fabbricati dell'Autovox;

Considerato che tale impianto, prima della trasformazione da deposito dei mezzi per la raccolta a centro di lavorazione dei rifiuti per la selezione e il trattamento di CDR, non aveva mai arrecato problematiche alla popolazione residente nelle zone limitrofe;

Considerato che tale impianto ha funzionato nella fase di collaudo smaltendo una quantità di rifiuti pari a circa 350 tonnellate al giorno, andando poi a regime per una quantità pari a 750 tonnellate al giorno;

Considerato che l'unico studio ambientale pubblicato sul sito dell'AMA è stato effettuato dall'Istituto Mario Negri ed è datato 21 maggio 2010. E' uno studio sul post insediamento dell'impianto che in quel periodo lavorava a 350 tonnellate al giorno;

Considerato che è necessario rilevare che la centralina è stata installata il 12 aprile ed è stata tolta il giorno seguente e che i campionamenti degli odori sono stati fatti dietro all'impianto e soltanto in due occasioni sul davanti;

Constatato che nel 2008 la magistratura ha aperto un'inchiesta in seguito ai rilievi dell'Arpa Lazio, sezione Frosinone, effettuati il 5 maggio del 2008 su due carichi, uno dell'impianto di Rocca Cencia e l'altro dell'impianto gemello di Via Salaria, quest'ultimo è risultato non conforme per il superamento di un parametro;

Constatato che il 4 maggio del 2011 si è provveduto alla chiusura temporanea della stazione di trasferimento dei rifiuti indifferenziati di via di Rocca Cencia 273 a causa di alcuni problemi nella raccolta dei rifiuti solidi urbani e che la chiusura temporanea ha consentito all'impianto di ottenere nuovamente l'autorizzazione da parte della Provincia di Roma;

Considerato che da tempo i cittadini che vivono e lavorano nei dintorni dell'impianto di via Salaria, gemello di quello di Rocca Cencia, lamentano giustamente disagi e malesseri;

Considerato che al momento non sono state presentate prove empiriche e rilevazioni che possano categoricamente escludere una possibile tossicità derivante dai miasmi;

Considerato che il processo di raccolta differenziata e di riutilizzo della spazzatura è da considerarsi un'attività prioritaria, ma non può andare a scapito della qualità della vita e della salute dei cittadini;

Considerato che tali impianti necessitano di una serie di autorizzazioni per l'esercizio, non ultimo il nulla osta per l'impatto ambientale;

Considerato che tali impianti devono essere collocati per ovvi motivi lungo le vie di collegamento stradali, ma quanto più lontano dai centri abitati;

Constatato che giovedì 8 settembre si è svolta nell'atrio della Parrocchia di Villa Spada una pubblica assemblea partecipata da oltre quattrocento cittadini che hanno sottoscritto un esposto alla Procura della Repubblica e al Corpo Forestale dello Stato segnalando la situazione di grande disagio nella quale sono costretti a vivere;

Considerato che l'esposto contenente 2640 firme è stato presentato il 21 settembre 2011;

Constatata la presentazione di numerosi esposti sulla vicenda;

Considerato che l'Ama ha manifestato di sottovalutare il problema con risposte scritte ad alcuni cittadini nel quale genericamente si afferma la funzionalità e la sicurezza dell'impianto, arrivando persino a paventare che i miasmi arrivino dal vicino depuratore dell'AceA;

Constatato che l'AceA ha smentito di essere responsabile dei miasmi, come peraltro è facilmente verificabile con dei sopralluoghi in zona;

Considerato che gli ispettori della Provincia di Roma hanno compiuto un sopralluogo nell'impianto in data 5 settembre 2011;

Considerato che in vista della chiusura della discarica romana di Malagrotta, prevista per il 31 dicembre del 2011, il Consiglio dei ministri "ha dichiarato lo stato d'emergenza per accelerare le procedure necessarie all'individuazione di un sito per lo smaltimento dei rifiuti dell'area romana, in vista della chiusura programmata della discarica" e che l'incarico di commissario straordinario è stato affidato il 14 settembre 2011 al prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro;

Costatato che i dirigenti dell'A.M.A. nel corso dei vari interventi e sopralluoghi e malgrado lo stanziamento di 1 milione e 286 mila euro per la risoluzione della problematica non sono stati in grado di rimuovere la causa del cattivo odore;

Costatato che l'attuale amministrazione municipale ha approvato la mozione n. 46 del 3 ottobre 2011 che prevedeva la concessione di quattro mesi di tempo all' A.M.A. per la risoluzione della problematica, fissando la data del 31 Gennaio 2012 quale scadenza per l'avvio delle procedure per l'individuazione di un sito alternativo nel quale riposizionare l'impianto;

Considerato che il 19 ottobre 2011 si è riunita la Commissione Speciale Politiche Sanitarie presieduta dal Prof. Fernando Aiuti, alla quale hanno partecipato l'ASL, l'AMA, l'Istituto Mario Negri e alcuni cittadini. In quella sede istituzionale il Dr. Bruno Corda, Responsabile dell'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl, ha raccontato che il 20 aprile 2011 sono stati fatti dei controlli e i dati sono stati trasmessi ai carabinieri. Le analisi risultavano nei limiti di legge, seppur tuttavia prossimi alla soglia massima (in quel momento l'impianto lavorava a 350 tonnellate al giorno). L'ASL ha segnalato la criticità dell'asilo nido vicino all'impianto, mentre il prof Aiuti ha chiesto di monitorare la situazione, di essere informato sul metodo utilizzato dall'istituto Mario Negri per effettuare il monitoraggio e di visionare, una volta pronti, i risultati dello stesso;

Costatato che il 28 ottobre scorso il Sindaco di Roma Gianni Alemanno ha dichiarato alle agenzie di stampa *"ho dato mandato all'Ama di ascoltare le proteste dei cittadini affinché si giunga ad un miglioramento tecnologico dell'impianto oppure che l'impianto venga rimosso"*;

Considerato che anche nei primi giorni di gennaio le zone colpite dai cattivi odori sono state Villa Spada, Fidene, Colle Salario, Serpentara, Porta di Roma, Via Vaglia, Via Prati Fiscali, Piazzale Jonio, Via Conca D'oro, Prato della Signora, Via di Priscilla e che sono state fatte numerosissime segnalazioni dai residenti di queste zone e dagli impiegati degli uffici vicini al Presidente del Municipio, all'ASL, al Sindaco di Roma, alla Provincia e alla Polizia Municipale;

Considerato che i cittadini hanno chiesto un intervento dell'ASL;

Considerato che il 16 gennaio 2012 la Asl Roma A, la Provincia di Roma e la Polizia Municipale, accompagnati da cittadini e rappresentanti istituzionali, hanno realizzato un sopralluogo all'interno dell'impianto e, accompagnati da alcuni funzionari dell'Ama, hanno potuto appurare lo stato di avanzamento dei lavori e il cambio dei biofiltri, senza che questo eliminasse il cattivo odore causa del disagio per i cittadini;

Vista la sentenza della Cassazione Sezione III n. 34896 del 27 settembre 2011 (Ud 14 lug. 2011) Pres. Squassoni Est. Rosi Ric. Ferrara Aria. Emissioni e molestie olfattive *"Il reato di cui all'art. 674 c. p. è configurabile anche nel caso di "molestie olfattive" promananti da impianto munito di autorizzazione per le emissioni in atmosfera. L'evento del reato, infatti, consiste nella molestia, che, nel caso sia provocata dalle emissioni di gas, fumi o vapori, prescinde dal superamento di eventuali limiti previsti dalla legge, essendo sufficiente il superamento del limite della normale tollerabilità ex art. 844 c. c.. Inoltre, nel caso di emissioni idonee a creare molestie alle persone rappresentate da odori, se manca la possibilità di accertare obiettivamente, con adeguati strumenti, l'intensità delle emissioni, il giudizio sull'esistenza e sulla non tollerabilità delle emissioni stesse ben può basarsi sulle dichiarazioni di testi, specie se a diretta conoscenza dei fatti; quando tali dichiarazioni non si risolvano nell'espressione di valutazioni meramente soggettive o in giudizi di natura tecnica ma consistano nel riferimento a quanto oggettivamente percepito dagli stessi dichiaranti"*

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IV

ROMA MONTESACRO

CHIEDE

All'A.M.A. di completare i lavori previsti entro il 31 marzo 2012 per la risoluzione delle problematiche sovraesposte ed inoltre chiede che, qualora all'esito dei lavori e dopo un sopralluogo della commissione ambiente, i miasmi perdurassero, continuando a rendere insostenibile la vita dei residenti e dei lavoratori delle zone circostanti:

- 1) l'A.M.A. provveda ad una consistente riduzione del carico di tonnellate giornaliere lavorate.
- 2) il Prefetto e la Regione Lazio, d'intesa con il Comune e la Provincia di Roma, ognuno per le proprie competenze, provvedano ad avviare le procedure di delocalizzazione dell'impianto fuori dal centro abitato.

Il **Presidente** alle ore 13,20 pone in votazione per appello nominale, il sopraindicato Ordine del Giorno, assistito dai Consiglieri Clavenzani e Marchionne, in qualità di Segretari e ne proclama l'esito che è il seguente:

I Chiama

Hanno risposto SI: n. 14 Consiglieri: Arista, Bono, Clavenzani, Corbucci, D'Antimi, De Napoli, Dionisi, Iurescia, Limardi, Marchionne, Rampini, Ripanucci, Tancioni, Vaccaro.

Hanno risposto NO: n. // Consiglieri

Astenuti: n. // Consiglieri.

II Chiama

Ha risposto SI: n. 1 Consiglieri: Bonelli.

Hanno risposto NO: n.// Consiglieri.

Astenuti : n. // Consiglieri.

Presenti n. 15 - Astenuti n. // - Votanti n. 15 - Maggioranza n. 8

Voti favorevoli n. 15

Voti Contrari n. //

Astenuti n. //

Al momento della votazione risultano assenti i Consiglieri: Cardente, De Angelis, Fiocchi, Riggio, Scognamiglio.

La proposta di Ordine del Giorno risulta approvata all'unanimità come **Ordine del Giorno n.2.**

Il Presidente
(V.Scognamiglio-R.Corbucci)

Il Segretario
(D. ssa P.Celsi)